

ULTIME l'Unità NOTIZIE

NELLA SUA CONSUETA CONFERENZA STAMPA DEL GIOVEDÌ ALLA CASA BIANCA

Eisenhower prospetta la possibilità di un incontro fra i ministri degli esteri della Cina e degli Stati Uniti

Gli USA continuano tuttavia a negare il riconoscimento e il legittimo seggio all'ONU alla Repubblica popolare cinese - Le dichiarazioni di Bulganin e il problema del disarmo - Ulteriori proposte del governo americano

WASHINGTON, 4. — Il presidente degli Stati Uniti, Eisenhower, ha dichiarato oggi nella sua conferenza stampa che è possibile prevedere una conferenza fra gli Stati Uniti e la Repubblica popolare cinese, mentre una conferenza tra i due paesi « al massimo livello » per la soluzione generale dei problemi asiatici « costituisce una prospettiva troppo lontana perché se ne possa parlare utilmente ».

Il presidente americano ha così risposto a una domanda rivolta da un giornalista, in relazione alle dichiarazioni pronunciate alla televisione, una quindicina di giorni fa, dal senatore George, presidente della Commissione esteri del Senato, George aveva auspicato appunto una conferenza fra il ministro degli esteri cinese e quello degli Stati Uniti, e le sue parole avevano fatto circolare numerose supposizioni secondo cui la possibilità di un tale incontro sarebbe discussa a Ginevra, nel corso dei negoziati che ivi si svolgono attualmente fra i due paesi. Appunto, in relazione a queste trattative, l'opinione occidentale aveva fatto circolare con insistenza voci di un possibile incontro anche fra Mao Tse-tun e lo stesso Eisenhower.

In risposta all'osservazione di un giornalista, che i circoli ufficiali americani hanno cominciato a impiegare la più corretta espressione: « Repubblica popolare di Cina », anziché quella di « regime comunista cinese » usata nel passato, Eisenhower ha dichiarato che questo mutamento di termini si è effettivamente verificato, ma non riveste un significato particolare; gli Stati Uniti continuano a opporsi al riconoscimento della legittimità del governo popolare cinese, anche da parte dell'ONU, e non discuteranno l'avvenire e i problemi del loro « amico e alleato » Cian Kai-shek senza la sua partecipazione a una conferenza che tratti questo problema.

Altre importanti dichiarazioni il presidente americano ha reso a proposito del discorso pronunciato oggi da Bulganin al Soviet Supremo, e in particolare dell'asserzione espressa dal primo ministro sovietico sul piano di « ispezioni fotografiche aeree » proposte da Eisenhower a Ginevra. Bulganin — ha detto

il presidente americano — ha affermato di ritenere più realistiche le proposte sovietiche del dieci maggio, e cioè non costituire una porta chiusa al proseguimento dei negoziati per la ricerca di una formula di disarmo. D'accordo con gli Stati Uniti, i sovietici sono pronti a esaminare ogni valida proposta in questo campo.

I giornalisti hanno chiesto allora al presidente ulteriori informazioni sui nuovi piani di disarmo che, secondo alcune indiscrezioni di stampa, verrebbero elaborati in questi giorni, in vista della riunione del presidente sovietico all'ONU per il disarmo, dal consigliere speciale di Eisenhower, Stassen. Il presidente ha risposto che i servizi alle dipendenze di Stassen lavorano senza sosta, e per quanto egli non possa fornire informazioni particolari in proposito, è possibile che nuove idee e nuove proposte possano essere presentate, in ogni modo, ha concluso Eisenhower, le nuove proposte americane non saranno rigide, altrimenti non sarebbe possibile tenere i negoziati.

Intervagato infine su un comunicato diffuso oggi dalla commissione americana per l'energia atomica, secondo il quale esperimenti atomici sarebbero stati effettuati negli ultimi giorni nell'URSS, Eisenhower ha dichiarato che è probabile che i lavori scientifici sovietici nel campo atomico siano giunti a una fase di sviluppo, e che le esperienze sono necessarie e che perciò « non vi è nulla di queste esperienze vengano compiute ».

L'ultima parte della conferenza stampa è stata dedicata a problemi di politica interna. Il presidente ha rievato a questo proposito che, mentre la politica estera è prevalsa una concezione bipartisan — si è verificata una costante collaborazione tra l'amministrazione repubblicana e il parlamento in politica democratica — la politica interna le cose sono andate diversamente. In particolare Eisenhower ha lamentato che il Congresso non abbia approvato nuove delle misure legislative esecutive proposte dalla Casa Bianca.

30 persone muoiono in un incidente aereo

NEW YORK, 4. — Ventisei passeggeri e tre uomini di equipaggio sono periti oggi in un grave disastro aereo. Un bimotore Convair della « American Airlines », in servizio da Springfield a Saint Louis, è precipitato in fiamme su un terreno boscoso nei pressi del Parco nazionale Park Leeward. Alcuni minuti dopo la partenza da Springfield per Saint Louis, l'aereo aveva segnalato per radio che a bordo si era sviluppato un incendio e che il pilota avrebbe tentato un atterraggio sulla pista di Holla. L'aereo è precipitato a circa 1500 metri dalla pista. Dall'apparecchio sono scesi estratti solo sette corpi e poi il calore dell'incendio ha incendiato il pilota, mentre le squadre di soccorso. Le fiamme si sono estese anche agli alberi e agli arbusti vicini. Un'altra dell'aereo era stata strappata via da una fusoliera, il cui scivolo stava ancora bruciando, e che dopo la sua caduta, attorno ad esso circa 500 metri quadrati di bosco hanno preso fuoco. Testimoni oculari hanno informato che uno dei due motori del Convair era in fiamme quando aveva sorvolato il campo militare di Fort Leonard.



Il Senato francese ha ratificato le conversazioni franco-tunisine, in virtù delle quali la Tunisia avrà l'autonomia interna mentre la difesa e gli affari esteri resteranno nelle mani della Francia. Per quanto concerne il Marocco, il quale ha confermato il suo appoggio al Sultano del Marocco, Ben Arafa che, nella foto, è circondato dalla sua « guardia nera ».

Il discorso di Bulganin

(Continuazione dalla 1. pagina)

la occidentale, ma occorre procedere gradualmente, attraverso una crescente collaborazione fra le due Repubbliche di Bonn e di Berlino.

I quattro ministri degli esteri in ottobre dovranno dunque far fronte a grosse difficoltà, che non devono però impedire loro di lavorare con successo e di giungere a un accordo sulla questione chiave della sicurezza europea.

Altre che ha parlato del disarmo, Bulganin ha dedicato un brano del suo discorso alla proposta del presidente Eisenhower per ispezioni fotografiche aeree reciproche fra gli Stati Uniti e l'URSS.

Pur rendendo omaggio al desiderio di trovare la soluzione fotografica, Bulganin ha complicato come quello del controllo internazionale (desiderio che è alla base della proposta di Eisenhower) — ha detto Bulganin — non si è necessaria anche l'entrata di queste misure non sarebbe grande. Nei nostri incontri ufficiali con i dirigenti del governo americano, noi abbiamo sempre dichiarato che una fotografia aerea non può dare i risultati pensati, e che i nostri due Paesi, hanno territori estremamente vasti sui quali, per lo sforzo, è possibile nascondere tutto ciò che si vuole.

È necessario anche tener conto del fatto che il piano così suggerito concerne solo i territori dell'URSS e degli Stati Uniti, mentre lascia da parte le forze armate e gli impianti esistenti in altri Paesi. Noi consideriamo « più realistica e più efficace » le proposte particolareggiate formulate il dieci maggio dal governo sovietico e relative ad un sistema di controllo internazionale; queste proposte, infatti, sono tali da consentire, fin dalla prima fase, l'adozione di misure per la riduzione degli armamenti e l'interdizione dell'arma atomica, nonché di accordare all'umanità le concessioni di controllo diritti e privilegi di notevole ampiezza. La soluzione di questo delicato problema esigerà forse del tempo, ma i ministri degli esteri americani ed europei lavorano anche per questo punto alla ricerca di un accordo.

Quanto ai rapporti fra Est e Ovest, il dirigente sovietico ha sottolineato che il suo governo è favorevole al loro sviluppo in tutti i campi, da quello del turismo a quello dell'economia. Egli ha annunciato che sono in corso trattative con la Gran Bretagna per una più ampia collaborazione in tutti i campi, da quella a Ginevra con l'Est, e che si attende che in un prossimo futuro si apra una buona volontà patto a quella cinese. È opinione generale, tuttavia, che seppure più lentamente del previsto, un accordo di questo genere si sia raggiunto, in modo da aprire la via ai più ampi negoziati fra i due paesi che vengono universalmente auspicati nell'interesse di una distensione internazionale.

l'unanimità la nostra decisione di recarci in Gran Bretagna. Dai primi agli ultimi banchi un solo applauso gli ha risposto per salutare questa nuova promettente iniziativa di pace.

Infine, il presidente del Consiglio non si è nascosto le grosse difficoltà che ancora stanno sul cammino delle grandi potenze. Sappiamo tutti che la pace è un compito che gli stanno di fronte.

Un commento di Bohlen sul discorso di Bulganin

MOSCA, 4. — L'ambasciatore degli Stati Uniti, Arthur W. Bohlen, al termine della seduta del Soviet Supremo, ha dichiarato a un corrispondente dell'A.F.P. che « il discorso di Bulganin si inquadra completamente nell'atmosfera di Ginevra, e ciò è ottimo segno per continuare nello stesso spirito ».

Comunicato dell'Associazione romana della stampa sul contratto giornalistico

Il Consiglio direttivo e il Comitato esecutivo dell'Associazione della stampa romana, riuniti ieri collegialmente, hanno emesso un comunicato con cui — preso atto della comunicazione della Federazione nazionale della Stampa italiana circa le iniziative di carattere preventivo di natura delle trattative per il rinnovamento del contratto nazionale di lavoro dei giornalisti — e rimproverando il più vivo rammarico per il fatto che la delegazione italiana non abbia partecipato al congresso internazionale, tenuto a Ginevra, e che, nonostante le ripetute richieste di partecipazione, non si sia potuto attuare le misure che potranno essere concordate in appoggio alla ulteriore azione dei giornalisti, si è deciso di inviare una delegazione di giornalisti, in qualità di osservatori, a Ginevra, al fine di seguire le trattative e di assicurare la migliore tradizione dell'editoria giornalistica nazionale, non si neghi ad un concreto riconoscimento della preminente funzione dei giornalisti, i quali — in un tempo all'incanto — tutti i lavoratori intellettuali in materia contrattuale — hanno visto deteriorare progressivamente le loro condizioni di lavoro in rapporto ad altre categorie.

La campagna in Inghilterra contro la pena di morte

LONDRA, 4. — È stata indirizzata ieri sera al Ministero degli Interni britannico una petizione che richiede l'abolizione della pena di morte in Inghilterra. La petizione è firmata da quaranta vescovi, tra i quali il cardinale di Westminster, e da numerosi altri personalità tra cui scrittori e scienziati.

Danni per 100 mila dollari per la siccità nel Canada

MONTREAL, 4. — L'eccessiva siccità che da parecchi mesi colpisce il Canada ha causato danni per 100 mila dollari. I raccolti sono notevolmente diminuiti, e la produzione di grano, di frumento e di orzo è stata gravemente colpita. Le perdite sono state aggravate dalla mancanza di neve invernale, che ha impedito la coltivazione di alcune piante.

Pietro Ingrao direttore

Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.A. Via IV Novembre, 149 Roma

Proibito ai giornalisti di prendere contatto a Hong Kong con gli undici aviatori americani liberati dalla Cina

Una conferenza stampa per interposta persona - Terza riunione a Ginevra della conferenza cino-americana - La delegazione degli Stati Uniti complica le trattative, ponendo sul tavolo questioni estranee all'ordine del giorno precedentemente concordato

HONG KONG, 4. — Gli undici aviatori americani condannati per la loro opera di spionaggio ai danni della Cina popolare, e nei confronti dei quali è stata ordinata nei giorni scorsi una misura di clemenza destinata a facilitare la distensione internazionale e il successo delle trattative cino-americane a Ginevra, sono giunti oggi a Hong Kong.

A riceverli gli aviatori, i quali apparivano evidentemente stanchi per il viaggio compiuto, ma in buone condizioni fisiche e morali, erano il console americano, il capitano Arnold, il quale alle prove schiaccianti, di aver agito per conto dei servizi di spionaggio.

Il colonnello Arnold si è quindi trovato sottoposto al fuoco dei riflettori della stampa, e ai lampi delle macchine fotografiche. Visibilmente emozionato, al pari dei suoi compagni, ha pronunciato poche parole, dicendosi lieto di essere nuovamente libero; subito dopo, gli undici sono stati fatti salire su alcune automobili che li hanno trasportati al Jockey Club. E qui, finalmente, dopo una attesa di qualche ora, è stato accertato le buone condizioni di salute, e i giornalisti impazienti hanno avuto il permesso di porre loro domande.

La conferenza stampa, tuttavia, ha avuto un carattere ancor più sconfortante del solito. L'ufficiale americano del servizio segreto che la dirigeva ha comunicato ai giornalisti che essi avrebbero dovuto porre le domande per iscritto, astenendosi dal sollevare quesiti, che riguardassero la Cina, il periodo della loro detenzione e le loro questioni familiari. I biglietti con i nomi incontrati oggi per la terza volta al Palazzo delle Nazioni, per proseguire le discussioni sul problema del rimpatrio dei civili delle due parti nei rispettivi paesi. La seduta si è protratta per un'ora e tre quarti, dalle 10 alle 11,45, con un'interruzione di un quarto d'ora, alle 10,30, durante la quale le delegazioni delle due parti si sono riunite separatamente su un aereo diretto a Manila, e di là negli Stati Uniti.

La delegazione americana, dal tavolo dei negoziati, è stata da complicare e rendere più difficile l'andamento delle trattative.

A quanto si riferisce, gli americani avrebbero sollevato in particolare la questione di cinquecento soldati americani, i quali sarebbero dispersi in Corea, questione che sarà al primo punto all'ordine del giorno, nel quale si parla esplicitamente di « civili » delle due parti, trattenuti nei due paesi e non di militari dispersi in un terzo paese.

Anche per quanto riguarda la questione dei civili, la discussione sarebbe stata notevolmente complicata, secondo le stesse fonti, dai delegati degli Stati Uniti, il quale avrebbero respinto la proposta cinese di rilasciare i cinesi trattenuti negli Stati Uniti, sia gli americani trattenuti in Cina, affinché tutti i necessari accertamenti a un terzo paese, per esempio l'India. Gli Stati Uniti avrebbero invece avanzato la pretesa che i civili americani siano rilasciati come precondizione a ogni trattativa. In pratica, ed avrebbero respinto qualsiasi proposta di accertamento imparziale sulle condizioni dei cinesi trattenuti in America.

Si tratta, come si vede, di questo indifferenziato corrispondono a realtà di questioni sollevate artificialmente, e destinate a complicare le trattative che avrebbero potuto giungere rapidamente in porto qualora da parte americana si fosse mostrata una buona volontà patto a quella cinese. È opinione generale, tuttavia, che seppure più lentamente del previsto, un accordo di questo genere si sia raggiunto, in modo da aprire la via ai più ampi negoziati fra i due paesi che vengono universalmente auspicati nell'interesse di una distensione internazionale.

SE SI SCIOLGESSE LA CALOTTA ANTARTICA

Il livello dei mari del globo aumenterà di sessanta metri

Lo asserisce uno scienziato inglese - Il problema tuttavia non interessa la nostra epoca - Saranno istituiti al Polo Sud cinquanta posti di osservazione

LONDRA, 4. — Il presidente della sezione britannica del comitato internazionale dell'Antartico, Wordie, ha presentato al comitato un rapporto nel quale ha fatto notare che, se la calotta di ghiaccio che ricopre il Polo Sud si sciogliesse, il livello dei mari del mondo aumenterebbe di sessanta metri.

Wordie rammenta che gli scienziati hanno sempre ritenuto che il continente antartico fosse una massa compatta di rocce coperte da uno strato di ghiaccio, e che, se questo si sciogliesse, il livello dei mari del mondo aumenterebbe di sessanta metri.

« Se i ghiacci dovessero fondersi — afferma Wordie — il livello dei mari del mondo aumenterebbe di sessanta metri, e questo è un problema che non ci riguarda, ma che potrebbe interessare le generazioni future ».

Il comitato internazionale dell'Antartico è stato istituito nel 1946, e ha per scopo di studiare le condizioni del continente antartico, e di stabilire un sistema di osservazione sul Polo Sud.

Wordie ha annunciato che il comitato ha deciso di istituire al Polo Sud cinquanta posti di osservazione, e di inviare una spedizione di scienziati per stabilire questi posti.

Settantanove scienziati sovietici alla conferenza atomica di Ginevra

La delegazione dell'URSS al grande incontro per l'uso pacifico dell'energia nucleare, che si aprirà lunedì prossimo

LONDRA, 4. — Settantanove scienziati ed esperti sovietici si apprestano a partire per Ginevra dove parteciperanno alla conferenza atomica che si aprirà lunedì prossimo.

Il gruppo di scienziati sovietici sarà capeggiato dagli accademici Skobelin e Akhmedov, presidente dell'Accademia delle Scienze dell'URSS. Fra i partecipanti vi sono anche scienziati di nazionalità americana, come il fisico ucraino e da Keveke, presidente dell'Accademia della Bielorussia.

Sono proseguiti intanto a Londra i lavori del Comitato internazionale degli scienziati atomici. Le quattro commissioni insediate ieri hanno iniziato l'esame di alcuni temi particolari e cioè gli effetti delle radiazioni atomiche, il problema del controllo dell'energia atomica, e la responsabilità degli scienziati in ordine alle scoperte termoneucleari. I lavori sono stati aperti da un discorso di Eisenhower, il quale ha richiamato l'attenzione di tutti i Parlamentari del mondo sul pericolo delle nubi radioattive prodotte dall'esplosione di una bomba termoneucleare.

Queste nubi — egli ha detto — minaccerebbero non una sola città, ma un intero continente, e si tratterebbe di una bomba a grande potenza, per esempio di sessanta megatonnellate.

Il deputato canadese Elmer Philipoff ha chiesto che i governi di tutto il mondo rinuncino alla guerra atomica, e che si divenga universale — ed ampie — la pace.

La signora Tibaldi-Chiesa, italiana, vice presidente della Associazione parlamentare internazionale per un governo mondiale, ha chiesto che le somme ora dedicate alla fabbricazione di armi nucleari vengano assegnate ad un fondo per lo sviluppo dei Paesi economicamente arretrati.

Parlando oggi ad una conferenza stampa tenuta per lanciare un nuovo libro: « La sfida della bomba e la risposta », il quale ha collaborato egli stesso, il notaio filippino Russell si è dichiarato convinto che la guerra atomica è una sfida tra le quattro potenze, interpretando come

Due lavoratori italiani perdono la vita in Belgio

LIEGI, 4. — Due lavoratori italiani sono periti in un incidente presso Liegi. La prima disgrazia è occorsa ieri a Vincenzo Dalzillo, che è rimasto schiacciato da un macigno mentre lavorava in una cava di calcina a Falmelle Haute. La vittima era nata a Quinto al Treviso il 13 luglio 1907.

Del secondo incidente è rimasta vittima oggi Guido Giacomini, ucciso da un masso caduto addosso mentre lavorava in una miniera di Blegny. Il Giacomini era nato a Santa Maria di Sala (Venezia) il 20 marzo 1924.

A Ginevra

GINEVRA, 5. — L'ambasciatore cinese Wan Pin-nan e quello americano Johnson si sono incontrati oggi per la terza volta al Palazzo delle Nazioni, per proseguire le discussioni sul problema del rimpatrio dei civili delle due parti nei rispettivi paesi. La seduta si è protratta per un'ora e tre quarti, dalle 10 alle 11,45, con un'interruzione di un quarto d'ora, alle 10,30, durante la quale le delegazioni delle due parti si sono riunite separatamente su un aereo diretto a Manila, e di là negli Stati Uniti.

Il comitato internazionale dell'Antartico è stato istituito nel 1946, e ha per scopo di studiare le condizioni del continente antartico, e di stabilire un sistema di osservazione sul Polo Sud.

Wordie ha annunciato che il comitato ha deciso di istituire al Polo Sud cinquanta posti di osservazione, e di inviare una spedizione di scienziati per stabilire questi posti.

Scontro a fuoco tra polizia e gangsters che avevano rubato 500 mila dollari

Mascherati con calze di seta tre banditi avevano assalito a Buffalo un furgone blindato ferendo una guardia - Sono stati tutti arrestati

NEW YORK, 4. — Tre banditi, che erano riusciti ad impadronirsi di circa mezzo milione di dollari, sono stati arrestati dalla polizia di Buffalo pochi minuti dopo la rapina.

I tre uomini, il volto mascherato con calze di seta, erano penetrati nell'autorimessa di una società che effettua trasporti di denaro in vetture blindate, ed avevano aggredito, mentre entrava nell'autorimessa, un automobile che trasportava 498 mila dollari degli incassi di una banca di Buffalo. I tre banditi si impadronirono della cassa in cui era riposto il denaro e fuggivano in un'automobile, dopo aver ferito una guardia. La polizia, subito avvertita, è riuscita a catturare due dei tre uomini, dopo un breve scambio di colpi d'arma da fuoco. Il terzo bandito è stato catturato in una casa vicina al luogo dell'aggressione.

La scovia è lunga 800 metri e potrà provvedere al trasporto di 240 persone all'ora. Essa è stata costruita con grandi difficoltà, data la natura impervia del terreno e l'inesistenza di strade sul monte Meall nella zona di Bhuiridh. L'opera, realizzata dal Club alpinista scozzese, è venuta a costare 5.000 sterline.

La prima scovia costruita in Inghilterra

LONDRA, 4. — È stata completata in questi giorni, nella Giocosa, in Scozia, la prima scovia che sia stata costruita in Gran Bretagna.

Il cavo della scovia parte da 800 metri d'altezza, sulle falde del monte Meall, a Bhuiridh, monte che sovrasta il villaggio di Mingshouse sito nella selva di Glen, in Scozia, e raggiunge il fiume Coe, e raggiunge i 1.100 metri. Questa altezza, che può sembrare modesta, è invece assai considerevole in Gran Bretagna, dove il monte più alto, il Ben Nevis, raggiunge appena 1.400 metri.

La scovia è lunga 800 metri e potrà provvedere al trasporto di 240 persone all'ora. Essa è stata costruita con grandi difficoltà, data la natura impervia del terreno e l'inesistenza di strade sul monte Meall nella zona di Bhuiridh. L'opera, realizzata dal Club alpinista scozzese, è venuta a costare 5.000 sterline.

Vive per dodici anni con una pinza nell'addome

CALCUTTA, 4. — Una donna indiana del villaggio di Furi, nello Stato di Orissa, ha vissuto per dodici anni con un terzo churgano in corpo senza che questo avesse causato la morte.

La donna, che si chiama Sita Devi, ha una pinza di ferro che le è rimasta nell'addome da quando era bambina. La pinza è stata inserita in un'operazione chirurgica, e la donna è stata liberata.

Crolla una prigione ma i carcerati dormono

PARIGI, 4. — I carcerati della prigione di Chateaufort hanno perso l'altra notte un'ottima occasione per evadere.

Durante la notte, infatti, crollò una parte della prigione, e i carcerati, che erano stati svegliati dal rumore, si addormentarono.

Il proprietario raccomandò ai macellai di aprire con cura gli stomaci delle bestie, trasformati in casseforti.

Un branco di maiali divorò 350 mila franchi

PARIGI, 4. — Di una strana fiaba, forse, si è trattato quando un branco di maiali divorò 350 mila franchi.

Il signor Roussey, di un villaggio del dipartimento di Doubs, il signor Roussey esercita la professione di mercante di bestiame, e di porci in particolare. Ieri egli stava tentando di far salire una trentina di quegli animali sul carro espressamente adibito a quell'uso, quando si accorse con terrore di aver perduto il suo portafoglio contenente la somma di 350 mila franchi, in banconote da mille e diecimila franchi.

Per andare, nel cortile della fattoria, alla ricerca del suo portafoglio, egli fu costretto ad abbandonare un istante i suoi animali, e si accorse che il portafoglio era stato divorato da un maiale.

Il signor Roussey riuscì a far tornare la calma nel branco, e a recuperare il suo portafoglio, questo conteneva solo una dozzina di biglietti. Il signor Roussey cercò i maiali sul campo, e li condusse al macello della vicina città e chiese ai macellai di aprire coscientemente e con cura gli stomaci delle trentine di maiali, e scoprì che uno solo di essi aveva divorato il suo portafoglio.

RICORDATE

Il contemporaneo

è il più importante settimanale di cultura che si pubblica in Italia

Il giovedì in ogni edicola